

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Giovanna*

28

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).*

*A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.*

*Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.*

*Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.*

*Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.*

*Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.*

*Padre Franco Verri*



## 1. **Mantenere l'anima in comunione con Dio è tipico della spiritualità mariana**

26/2/2004

Donare allo sguardo umano la percezione pura del bello e del buono è sintesi amorosa dello stato di grazia che rende Dio interprete di ogni azione per l'edificazione dell'anima propria e altrui.

Sentenziare nel cuore la ripromessa di ogni bene è frutto di uno stato d'animo puro, riconciliato con Dio e coi fratelli, per vivere in modo proficuo e sereno i giorni della vita.

La grazia è indice dell'inabitazione divina nel cuore umano, che permane coerentemente al cospetto di Dio al meglio di un abbandono fiducioso e fedele alla sua S. Volontà.

Procedere nel divario delle ostilità che la vita quotidiana presenta pare intralcio alla vita spirituale ma non è, perchè nel reagire con serena bontà vi è l'esercizio delle virtù ed il superamento della prova.

L'aspetto sociale della vita spirituale deve inquadrarsi nella perfetta carità, anche quando il compito sembra tanto ingrato.

Mitigare l'amarezza di tante circostanze è mitezza e dominio di sé cara a Dio, per l'instaurarsi della fiducia e della pace nell'animo umano.

La segreta forza della grazia di Dio nel cuore umano è ancora tutta da scoprire, a causa dell'incuria spirituale verso l'azione benefica e salvifica dello Spirito Santo Paraclito.

"La messe è molta e gli operai sono pochi" è affermazione che vale ancora ai giorni vostri, pur dovendo ammettere che l'azione specifica dello Spirito Santo sensibilizza e agisce proficuamente in molti cuori.

La ragione della mistica realtà nei cuori appare ancora misteriosa, perciò in molti casi, anziché alimentare con essa il vero bene, viene bandita lasciando l'anima spesse volte in balia del male.

Mantenere vivo il prodigarsi dell'anima nella comunione con Dio è tipico della spiritualità mariana, che da tempo va instaurandosi per avere nelle marianite e giovanniti molti operai per operare nella messe.

Sia semplice il vostro cuore, puro il vostro sguardo perché possano essere bandite le polemiche personali e le azioni non conformi alla Volontà di Dio.

Amare è valore inconfondibile che suscita la vita dell'anima e del corpo a lode e gloria della SS. Trinità, che a tutte le anime fedeli accerta la grazia e la benevolenza paterna, filiale e amorosa del suo sguardo.

San Giovanni Evangelista

## 2. La vostra vocazione è capitolo aperto alle novità di Dio

4/3/2004

Il corresponsabile agire umano è forza veritiera al servizio di Dio.

Nulla dunque potrà il male contro la potenza del bene, coerentemente attiva quale Corpo Mistico di Gesù Cristo.

Ciò infatti dimostra, con dati di fatto inequivocabili, l'adesione alla chiamata di Dio e l'ordine graduale e cadenzato del Magistero della Chiesa, che ne cura e ne conclama la verità e l'amore.

Non dunque l'apparenza, ma la concretezza del vissuto quotidiano contraddistingue, marianite e giovanniti, il vostro essere Chiesa particolarmente sensibile all'azione dello Spirito Santo, per adempiere in unità e grazia ai doni ricevuti, adeguandoli alla realtà propria d'essere autentica risposta a Dio nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Ciò dunque deve e può dimostrare un cammino spirituale in perfetta comunione per il fine di bene diretto all'umanità tutta, per l'abbandono e la fede individuale e comunitaria nel Divin Volere.

Siate, oltre che pupille di Dio per l'amore fervoroso e santo nei suoi confronti, vigile e amoroso sguardo per incontrare lo sguardo supplichevole dei fratelli, perché possa essere provveduto al loro fabbisogno sia spirituale che pratico.

L'amore, infatti, è irradiazione potente che dal S. Cuore di Gesù si diparte per raggiungere ed edificare con l'amore ogni cuore.

La superbia ed il peccato, purtroppo, sono schermo al bene che la Parola sapiente e di luce di Gesù col perdono infrange, riconducendo all'ordine primordiale la creatura umana.

Comprendere l'efficacia spirituale d'essere in Maria e con Maria seno materno per la rinascita in spirito e verità delle creature tutte è commozione non solo personale, ma del Cuore di Gesù che si sente amato nel suo Corpo Mistico benedetto e santo.

La luce della verità sia dunque segno e vita dell'incandescenza del vostro cuore che sa confidare nell'eterno amore.

La vocazione che vi contraddistingue, marianite e giovanniti, è capitolo aperto alle novità che, elargendo i carismi necessari, offre a tutti la gioia e la grazia d'essere parte viva e vera del Divin Volere in atto.

In ciò vivo e santo sia il tempo della Quaresima, perché siate benedetti e confermati nella resurrezione di Cristo Gesù.

San Giovanni Evangelista

### 3. È giogo soave la vostra risposta a Cristo nel dono di voi stessi

11/3/2004

La vera possibilità d'essere amore a Dio ed ai fratelli deriva dalla frequenza ai Sacramenti, che modella il cuore umano a misura divina.

La S. Volontà di Dio si fa presente al cuore umano nell'essere risposta, ancor prima che richiesta, per il bussare d'ogni battito del cuore che, pentito, chiede venia a Dio per poter ricominciare là dove la debolezza umana ha reso rudere l'edificazione personale del proprio essere Corpo Mistico di Cristo.

Banditi siano dunque gli scrupoli per potere essere, nel merito della conversione, adoratori in spirito e verità.

Marianite e giovaniti, sia nota la vostra specifica chiamata perché possiate essere validi esecutori della S. Volontà di Dio.

La verità è congiungimento reale di ogni forma di vita, atta a proclamare la verità tutta intera.

Il valore intimo e soave della risposta a Gesù Cristo nel dono di voi stessi, marianite e giovaniti, è giogo soave che accerta la vostra partecipazione reale al sacrificio redentore del Figlio di Dio, Gesù.

Non domandatevi come, quando, perché; l'assoluto amore, infatti, non ama altro che il silenzio e la donazione incondizionata di tutti voi stessi al preludio di una vita nuova, perché rinnovata e santa dall'amore misericordioso di Gesù.

Essere risposta santa all'amore misericordioso di Cristo Gesù è ciò che più vale per la salvezza dell'umanità.

Non lasciatevi abbattere dal tedio del mondo e dall'aggressività del male, che induce all'errore ed alla tenebra totale.

Sia benedetta la santa ed immacolata concezione di Maria SS., che a voi dona il modo soave d'essere in lei operatori di bene, portatori di pace, guariti e guaritori di anime e di corpi nella gioia consapevole di poter attingere alla divina sapienza, elargita per l'umanità tutta dal suo essere Madre di Dio e Madre della Chiesa.

L'essere alla sua sequela a voi deve indicare la vera grazia e gioia d'essere parte viva e operante del disegno salvifico, che rende le anime amanti ed amate dalla SS. Trinità.

Nella vita e per la vita siate adoratori in spirito e verità, perciò anime che della fede amano testimoniare la certezza e dell'amore la vera, altissima spiritualità per giungere finalmente alla vetta della santità.

Gesù a tutt'oggi affida voi a Maria SS., come sotto la croce affidò me che di voi sono fratello, come voi da Gesù amato.

San Giovanni Evangelista

#### 4. Onorate la vita che è stata donata dall'amore di Gesù

18/3/2004

L'incidenza sovrana del dono dell'amore contraddistingue i veri figli di Dio. È nel prodursi proprio del disegno di Dio che la creatura ama immettersi nell'onda del suo amore.

Nella profondità e regalità dello sguardo di Gesù vi è quanto basta per tutto comprendere, per tutto amare. Tale sguardo è l'anima a riscontrarlo, in base alla condizione di grazia o meno.

La purezza infinita della divina misericordia tutto purifica e tutto santifica.

Essere proiezione degna del dono dell'amore è coinvolgente realtà del principio innovatore della grazia di ascendere il monte santo degli aromi, nel quale Gesù attende per consolare e premiare con non comune splendore coloro che amano le opere del suo amore.

A voi, marianite e giovanniti, i legami profondi con il Cuore di Cristo Gesù sono noti, perché ne vivete la realtà che via via vi condurrà alla conoscenza della verità e dell'amore totale e totalizzante di Gesù, Maria e me.

La passione divina che ogni quaresima presenta è il ripercorrere il cammino della vittoria del bene sul male.

La misericordia infinita di Gesù è potenziale di grazia e amore che non si ferma all'esteriorità, ma giunge a conquistare ogni cuore alla grazia della conversione.

Mirare alla grazia infinita del Divino Amore significa saper, con umiltà e grazia, essere testimonianza viva della vita stessa.

Sappiate, marianite e giovanniti, rifuggire tutto ciò che produce non solo la morte materiale, ma la morte spirituale.

Il comune senso del rispetto non vi abbandoni mai, per evitare che l'enfasi e la superbia del male, tentandovi, vi travolga sul fronte spirituale della vostra vita di grazia.

Siate unità feconda d'ogni bene e non mancherete di gustare le finezze di Gesù per coloro che lo amano.

Siate ostacolo alla morte proclamando la vita, nella molteplicità delle sue vere manifestazioni di pace e di amore.

Onorate la vita che vi è stata donata dall'amore specialissimo di Gesù, che solo ha vinto la morte perché, oltre lui stesso, tutti risorgano alla vita. Sia dunque in voi la S. Volontà di Dio a far da scudo al vostro cuore perché tutte le vostre ripromesse d'amore giungano a compimento, a lode e gloria di Dio onnipotente ed eterno.

San Giovanni Evangelista

## 5. Con l'umile "sì" di Maria a Dio ha inizio la liberazione dal male

25/3/2004

La liberazione dal male ha inizio dall'umile "sì" a Dio, da Maria SS. pronunciato e via via sempre più diligente nel corso dei secoli nei cuori che di Maria SS. amano essere figlie e figli.

Sancire l'azione diretta dello Spirito Santo è del Padre, che ama ogni suo figlio che, ad imitazione di Gesù e Maria, sa pronunciare coerentemente e rimanere fedele al "sì", quale vero punto luce di ogni vita.

La vocazione dell'anima è segno e misura nella quale la porta del cuore sa spalancarsi a Cristo Gesù.

La superficialità umana non dia adito ad esempi di vita imperfetta, quale autorevole giustificazione al proprio mancato "sì" umano, non solo, ma al "sì" pronunciato e vilmente disatteso con la grave responsabilità di bloccare la rinascita di Gesù nel proprio e nell'altrui cuore.

A proporre la vita spirituale è l'anima stessa che, senza Dio, vaga nelle tenebre che raggelano anziché alimentare il cuore col calore del Divino Amore.

La santità della vita è riscoperta quotidiana nel saper dar seguito al moto del cuore, perché sia motore e promotore di ciò che l'ispirazione divina dona di capire ed amare.

La verità che il "sì" benedetto di Maria SS. diede alla luce fu ed è Luce per la vita presente ed eterna.

Se tanto poté un umilissimo "sì", come può l'umanità disdegnare il valore del "sì" individuale, che ottenga di elevare al Padre il Corpo Mistico di Gesù quale realtà e luce di ogni bene?

La santità del cuore umano è tacita riprova dell'averlo disarmato dalla superbia di credere nell'io, per procedere esclusivamente nelle vie di Dio. La tenacia evolutiva delle ragioni della fede è aiuto e forza di saper ascendere per conquistare la vetta del mistero divino, che in Gesù, vero Dio e vero uomo, ha la vera vittoria dell'amore umile e docile sulla superbia oltraggiosa e violenta. È sicura esperienza d'amore il "sì" vissuto in ottemperanza all'esigenza umana d'essere amore dal Padre generato, dal Figlio amato, dallo Spirito Santo reso realtà di santità per essere, in Gesù, sole di vita eterna.

Impari l'anima vostra, marianite e giovaniti, ad essere legame unico con la corda a tre capi dell'amore della SS. Trinità e nulla e nessuno potrà più spezzare un così sublime legame d'amore.

Bella tra le belle, Maria SS. è e sempre sia Madre e Maestra del vero "sì" che ha reso il vostro cuore Chiesa di luce e amore.

San Giovanni Evangelista

## 6. Come cerve dissetatevi della Parola e della S. Eucaristia

1/4/2004

La realtà salvifica del dono dell'Amore Divino nasce nel cuore umano nel giorno del S. Battesimo, per poi ingigantire giorno per giorno.

La caparbità umana nel voler praticare il male, nell'errata concezione della realtà propria della vita è documento quotidiano che inorridisce e toglie a molti la speranza, per cui il degrado della vita sembra irreversibile.

Ecco il perché della chiamata alla perfezione nell'ambito dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", ove la virtù della fede, della speranza e della carità riconquista con l'aiuto spirituale la gioia di vivere la propria vita.

Essere amore è virtù e premio d'essere vera Chiesa, amante del Cuore di Gesù e Maria, nella realtà stessa da Gesù istituita per ricondurre al Padre tutti i suoi figli ovunque dispersi.

Marianite e giovaniti, è Maria SS. a condurvi al corso d'acqua che scaturisce alla roccia che è Gesù stesso, perché come cerve possiate dissetarvi con la freschezza della Parola e la S. Eucaristia

Posate il capo sul Cuore di Gesù, con pace e soavità ascoltate il suo S. Cuore battere per ognuno di voi, per fondervi nella delizia di comprendere cosa significa amare della Parola la verità e dell'Eucaristia l'Amore.

Le finzze di cielo corroborano l'anima vostra perché siate veramente liberi d'essere in Dio una cosa sola.

Felice sia il vostro rendere atto del bene conquistato nel seguire Gesù e Maria, nella totalità d'essere Corpo Mistico di Gesù.

Meditata sia la passione di Gesù, per comprendere ed amare il valore del suo sacrificio che, con la S. Pasqua, vi donerà la gioia della resurrezione del vostro stesso cuore.

La redenzione è per tutti, prezzo pagato dal divino redentore, per concedervi d'essere finalmente liberati dal nemico, e questa è vostra quotidiana esperienza.

Le Corolle siano testimonianza tangibile del rifiorire della fede, della speranza e della carità, nella simbiosi eccelsa anima-Dio.

La sete d'amore del vostro cuore non sia ma disgiunta dalla sete di anime che Gesù manifestò e tuttora manifesta, perché tutti nel suo amore si salvino.

Il valore di ciò è evidente, perché è valore di vita eterna.

Santificato sia il vostro cuore da Cristo, il redentore.

San Giovanni Evangelista

## 7. Amate alimentare la sacerdotalità del vostro cuore

8/4/2004

La ragione infinita dell'eterno Amore ben vale la portata storica dell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

Abbiate la consapevolezza di ciò che essa vale ai fini del cambiamento epocale in atto.

In essa l'unità Gesù e Maria rifulge di non comune splendore, per il ritorno alla purezza primordiale di tutta l'umanità.

Utopia, diranno molti, ma nulla di più mirato il Divin Volere ha sinora elargito per dar compimento pieno al suo disegno di grazia ed amore.

Procedere nell'infinita grazia dell'Amore Divino è dato ad ogni cuore, ma per ogni marianita e giovannita ciò è particolare chiamata santificante, proiettata nella grazia del trasfigurato amore di Gesù e Maria.

Amate alimentare la sacerdotalità del vostro cuore in comunione diretta con Gesù e Maria, perché l'amore sacerdotale della Chiesa e per la Chiesa sia conclamata vittoria del bene sul male.

Superare le difficoltà dovute all'incomprensione ed all'indifferenza di molti è rinnovare nel vostro cuore la passione di Gesù e Maria, ma con sicura certezza di resurrezione che donerà alla Chiesa rinnovato splendore come non mai.

Siate dunque solerti nella preghiera, che finalizza all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." la grazia specifica per voi d'essere canto del cuore che seda le tempeste d'ogni vita.

Il mirare della luce dello Spirito Santo sarà allora possibile ad ogni sguardo, perché la tenebra e la paura nei cuori non sarà più.

Siate dono di speranza e amore per la presenza con voi ed in voi di Gesù e Maria, nell'atto solenne di porgere al Padre la gioia e la grazia di volere e di fare solo la sua Volontà.

Siate portatori della grazia che con il memoriale dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio Gesù ha posto nel vostro cuore, per rendervi santi ed immacolati nell'amore.

Dolce così sarà fidarsi nel grande cuore di Santa Madre Chiesa, che si è resa culla al vostro nascere in lei e per lei dai SS. Cuori di Gesù e Maria, per vivere in eterno nel loro medesimo splendore.

"Sacerdozio santo", perché Gesù e Maria sono santi nell'eterno mistero dell'Amore Divino della SS. Trinità.

San Giovanni Evangelista

## 8. Ogni chiamato all'opera sia forza spirituale a sostegno della stessa

15/4/2004

Vivida luce accompagna sempre la ricerca del bene nel corso assoluto della Volontà di Dio di far nuove tutte le cose.

L'ardore e la vitalità del "tutto possibile a Dio" deve rendere forte la vostra fede, illuminata la speranza, ricca di bontà la vostra carità.

Il sereno apporto di sempre nuove profferte d'amore sia per voi, marianite e giovanniti, come palestra spirituale nella quale potete fondere e fondare nella roccia la costruzione della vostra dimora spirituale.

La docilità, l'arrendevolezza sia in voi, marianite e giovanniti, segno positivo di unità ed amore.

La sequenza operativa ha cause nobili e spiritualmente conformi al valore dell'opera da far maturare per il bene dell'opera stessa e della Chiesa.

Il divario della fedeltà all'opera causato da iniziative personali, anziché divine, fa tendere alla disgregazione anziché all'unità.

Non verrà ribadita mai a sufficienza l'importanza di sottoporre al padre spirituale le ritenute illuminazioni, e solo secondo benessere dello stesso l'anima del marianita o giovannita può agire di conseguenza.

Non dimenticate che il male attenta costantemente al calcagno di Maria SS., nel vano tentativo di sciupare l'opera sua.

Vi sia dunque sempre la bontà e del rispetto reciproco, a far sì che ogni valore esecutivo approdi al bene comune dell'unità e della verità e dell'amore.

La sacralità della verità e dell'amore deve essere tenuta in gran conto dalle marianite e giovanniti, che bene si adoperano al fine di ogni bene.

Siate forza spirituale che accentra nell'opera la comunione di intenti e l'amore a Maria SS., che da Gesù è stata a voi affidata per la drammaticità della crocifissione che sta subendo l'umanità, il Corpo Mistico di Gesù, così come fu affidata a me sul Calvario.

Ogni anima chiamata all'opera sia forza spirituale a sostegno della stessa, per non sacrificare l'apporto vitale dovuto alla stessa.

Dio è ordine e chi non costruisce disperde.

La doverosa risposta alla chiamata di Dio ha dei punti fermi insostituibili, per poter procedere all'innesto divino dell'opera nella Chiesa e per la Chiesa.

Siate luce del mondo e sale della terra, per essere vera luce della corona di stelle e di rose del Cuore addolorato di Maria SS.

San Giovanni Evangelista

## 9. Siate in Gesù e Maria “via, verità e vita”

22/4/2004

Le omissioni nei riguardi dell'opera “Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.” sono mancanze che è bene riparare al dolore del Cuore Immacolato di Maria SS., che continua nel tempo se l'umanità non s'affretta ad accogliere la verità e l'amore nel profondo senso della vera pace.

Solo la santità vive e compie il perfetto disegno divino, il solo che risolve l'umanità tutta dal peccato e dalla morte. Ogni cuore umano attende ciò che di per sé può ottenere perseverando nel bene secondo la grazia del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, nonché del materno consiglio di Maria, vera Madre e Maestra di tutta l'umanità.

La ragione stessa della vita viene salvaguardata dalla verità e dall'amore, nel non transigere su ciò che è fondamentale per la vita stessa.

Il diniego alle proprie facoltà di agire per il bene o meno dell'opera da Gesù e Maria SS. affidata alla sensibilità orante del vostro cuore è vuoto d'anima e mentale, che annulla la realtà pura della consacrazione.

La coerenza a ciò a cui l'anima aderisce, per amore a Gesù e a Maria SS., è riconoscenza e ringraziamento al Padre, che si è compiaciuto di riconoscerci figli che ben possono imitare Gesù e Maria in santità di vita per conseguire l'eterna felicità.

La santità di ogni anima è ciò che veramente nobilita la vita, la cui difesa è bene salvaguardare ponendola nei Sacri Cuori di Gesù e Maria SS.

Nel valore intrinseco dell'opera, per le sue ben note finalità, è impossibile dubitare, per cui sarà il valore mistico di ogni anima a conseguire con gioia il proprio essere Corpo Mistico di Gesù stesso.

La santità germoglia ove le anime sanno essere buona terra, atta ad accogliere il seme divino della verità e dell'amore.

L'anima vostra, dunque, marianite e giovaniti, sia irreprensibile ed immacolata nell'amore, nell'essere degna della chiamata avuta e della risposta a Dio donata con sacro senso della propria vissuta propagazione della verità e dell'amore.

Il valore della consacrazione è nell'unità, che conduce ogni anima ad essere nei Sacri Cuori di Gesù e Maria umanità rinnovata e santa.

Accertare la propria fedeltà alla fedeltà stessa di Dio è rendervi vocazione unica e sincera d'amare Dio sopra ogni cosa ed amare il prossimo come se stessi.

Siate, in Gesù e Maria, via, verità e vita, per vivere l'intima gioia della verità e dell'amore.

San Giovanni Evangelista

## 10. Il “sì” al Padre vi ha reso verità e amore

29/4/2004

La verità in assoluto è nel nome del Signore, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La sincerità assoluta del suo dire ha ed è dimensione universale, atta a dar segno di vita ovunque il cuore umano si apre per comprendere il mistero d'amore che lo riguarda.

La dimensione solenne del dono dell'Amore Divino travalica ogni confine, perché ovunque Dio Trinità è presenza umano-divina per l'innata potenza del Cuore squarciato di Cristo Gesù, il Verbo incarnato, il risorto.

Marianite e giovaniti, la verità s'è resa dono all'umanità non per promuovere l'indifferenza, ma per liberare dalla tenebra il cuore e la mente umana che è vita nella misura in cui ha in sé la divina sapienza.

Inusitato, il pensiero umano si sofferma sul tangibile, dimentico che nulla è più tangibile della verità e dell'amore, che hanno dato vita all'universo nella totalità intima e segreta di poterlo e saperlo tutto gratuitamente trasferire nel cuore umano, reso libero dalla verità che Dio è Amore.

Marianite e giovaniti, il “sì” al Padre vi ha reso verità e amore visibile e tangibile, nell'essere carità e vita che muta l'indifferenza del fratello in pianto purificatore per non aver accolto ed amato la luce del mondo, Gesù.

Nulla è più gradito al cuore umano del disegno che permette il rinnovarsi costante ed imperituro dell'eterna primavera, che diviene tangibile giovinezza nei cuori di ogni età.

Non sia dunque mai ripudiata la lieta novella del santo Vangelo, che inoltra le anime tutte nell'efficace conoscenza della luce, della verità e dell'amore.

Maria SS. stessa vi offre il suo tangibile aiuto ad accogliere la luce della verità; non deludete mai la sua materna gioia di amare Gesù in ognuno di voi, che la consacrazione ha reso continuità d'amore del suo stesso Cuore.

Vincere il mondo e le sue suggestioni è in coloro che, in Gesù, sanno riconoscere la luce della verità e, conseguentemente, attivarsi in tutto ciò che è testimonianza di vero e puro amore.

Vivere la grazia dell'infinito amore di Gesù, il Cristo, è plauso e lode al Padre che nel Figlio ha reso tangibile e possibile la realtà dell'umanità a sua immagine e somiglianza. Or dunque al Corpo Mistico di Cristo è dato di estendere la sua stessa luce e la verità del suo essere Amore.

San Giovanni Evangelista

## 11. È nella verità che l'anima si purifica

6/5/2004

La verità è luce che il buon cristiano pone sul moggio perché sia richiamo e orientamento di vita alle genti.

La verità è trasparenza d'azione, di pensiero e di cuore per chi in Dio ha confidato.

Il merito della verità è di non tradire mai le aspettative umane, perché è chiara via che conduce ogni anima al bene.

La verità ingiunga al vero cristiano d'essere testimone di Cristo, il redentore, perché è nella verità che l'anima si purifica e dona la forza di continuare nella vita il cammino intrapreso incontro al Signore.

La salvezza operata da Gesù è inno alla verità, che della creatura umana rileva le possibili meraviglie se in Dio confida e con immenso amore a lui s'affida.

Marianite e giovaniti, è tempo di avvedersi del cammino compiuto e, ove qualcosa ancora difetti, è giusto, in umiltà, chiedere al Signore che la luce sia non frutto di fantasie, ma di verità.

La vita non può e non deve trascorrere basandola sul dubbio, sul malanimo, nell'inadempienza dei doveri verso Dio e verso i fratelli.

La verità è realtà vitale che permette la verifica sostanziale di ogni azione, che può così valere o meno ai fini prefissati da Dio perché ogni anima valga la pienezza d'amore che Dio dona gratuitamente.

La divina misericordia è vera possibilità di rinascita, perché la vita vissuta con incuranza delle cose di Dio possa essere riedificata per il bene proprio ed altrui.

Amate, marianite e giovaniti, la vocazione profonda che è in voi intenzione, e non solo intenzione, di realizzare con fedeltà le promesse che Gesù e Maria, in voi e per voi, con verità ed amore costantemente rinnovano.

Richiesta dai SS. Cuori di Gesù e Maria è la fedeltà, l'umiltà, la fede sincera in ciò che per ogni creatura è nel Signore il principio ed il fine di ogni vita.

Amare è realizzare la verità, nell'ordine proprio della S: Volontà di Dio.

Avere chiara consapevolezza che la "verità vi farà liberi" è vivere con amore la Parola scaturita dal Cuore squarciato di Cristo Gesù, nella gioia d'essere in lui verità ed amore e la grazia d'essere Chiesa.

San Giovanni Evangelista

## 12. Nulla e nessuno contraddica la vostra certezza di fede

13/5/2004

La formulazione quotidiana di preghiere, che confermano e conformano il diritto spirituale di professare la religione cristiana, è valore proprio e profondo di fede della Chiesa cattolica ed apostolica, in ossequio e per amore alla SS. Trinità ed a Maria SS., nuova Arca dell'alleanza tra Dio e gli uomini.

Rinnegare il cristianesimo è abiura che, in sostanza, banalizza la fede sino all'apostasia. Di ciò le anime devono temere, perché è causa di vere e proprie bufere ideologiche, vagheggiate e rese incontrollabile persecuzione da parte di colui che è nemico di Dio, perciò dell'intera umanità.

Marianite e giovanniti, la vostra tenacia nel rispetto dell'amore a Dio Trinità e a Maria SS. è di per sé difesa dal male e possibilità di dimostrare con sapienza la vostra fedeltà alla fedeltà di Dio.

Le mirabolanti imprese di molti persecutori della fede non devono mai distogliervi dal vostro essere servizio semplice e sincero alla Chiesa cattolica e apostolica, della quale siete parte nobile secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio e l'amore dello Spirito Santo Paraclito.

La santità, alla quale la vostra fede all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." vi conduce, è predisporre da parte di Dio stesso le vostre anime quali pietre di luce per l'edificazione della Gerusalemme Celeste.

Amare e onorare con fede la Chiesa santa di Dio Padre, l'onnipotente, è rendersi consci del suo essere creatore e di quanto ama il suo popolo santo, che egli stesso ha posto nelle mani di Gesù Cristo perché creda e mai venga disperso.

La crocefissione e la resurrezione sono il principio ed il fine che fa del vero cristiano un altro Cristo, per amare l'Amore che è Dio Padre.

Nulla e nessuno contraddica la vostra certezza di fede, perché in ciò vi è l'onore e la gioia del vostro essere veri e fedeli figli di Dio.

La naturalezza del vostro stato di grazia è dovuta alla santa maternità spirituale di Maria SS., che ben sa rendervi docili all'azione della grazia stessa nell'essere umile esempio di vero amore al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Non tema il vostro cuore di porre la sacralità della sua vita nei Sacri Cuori di Gesù e Maria, perché in essi e per essi il bene consegna la vittoria piena su ogni male.

L'Amore Divino è luce, in coloro che amano, per sé e per coloro che in virtù i tale luce avranno la gioia d'essere salvati. Nella vita e per la vita siate verità ed amore; è via stretta, ma ha nome Cristo Gesù.

San Giovanni Evangelista



## Indice

1. Mantenere l'anima in comunione con Dio è tipico della spiritualità mariana
2. La vostra vocazione è capitolo aperto alle novità di Dio
3. È giogo soave la vostra risposta a Cristo nel dono di voi stessi
4. Onorate la vita che è stata donata dall'amore di Gesù
5. Con l'umile "sì" di Maria a Dio ha inizio la liberazione dal male
6. Come cerve dissetatevi della Parola e della S. Eucaristia
7. Amate alimentare la sacerdotalità del vostro cuore
8. Ogni chiamato all'opera sia forza spirituale a sostegno della stessa
9. Siate in Gesù e Maria "via, verità e vita"
10. Il "sì" al Padre vi ha reso verità e amore
11. È nella verità che l'anima si purifica
12. Nulla e nessuno contraddica la vostra certezza di fede

1<sup>A</sup> edizione - agosto 2004

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?  
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)